

Emergenza Covid-19: il Friuli Venezia Giulia tra seconda e terza ondata

Negli ultimi 40 giorni il Friuli Venezia Giulia sta affrontando la più grave emergenza dal terremoto del 1976. Alla seconda ondata del virus SARS-CoV-2 (d'ora in poi Covid-19), che ha raggiunto l'apice nella prima decade di dicembre, sta facendo seguito una terza ondata di ospedalizzazioni e decessi. **L'82% dei 1.898 decessi registrati in Friuli Venezia Giulia è avvenuto da settembre 2020 in poi** (fig. 1).

Negli ultimi 4 mesi il tasso di mortalità (129 x 100mila residenti) è il più alto tra tutte le regioni italiane¹. Considerando i due periodi dell'emergenza Covid-19, 1° marzo 2020 – 31 agosto 2020 e 1° settembre 2020 – 10 gennaio 2021, **il tasso di mortalità regionale da settembre in poi è il secondo più elevato dopo quello registrato in Lombardia nella fase 1 (168 x 100mila)¹.**

In questo report, più che concentrarsi sui numeri giornalieri dell'epidemia, già ampiamente analizzati in altra sede, faremo un "benchmarking" per comprendere cosa sta accadendo nella nostra regione, rispetto al dato nazionale e a quello delle altre regioni d'Italia.

In Friuli Venezia Giulia, da novembre ad oggi, **il numero medio di persone "attualmente positive"** (media: 11.916, massimo: 15.173 il 4/12/2020) **si è moltiplicato di oltre 11 volte rispetto alla media dei casi osservati tra la metà di marzo e maggio 2020** (media: 1.057; massimo il 17/4/2020: 1.428).

Con tale crescita la nostra regione si piazza a metà della classifica nazionale, ma si tratta del **posizionamento peggiore tra le regioni del nord Italia**, ovvero dell'area geografica dove la pandemia aveva più duramente colpito nella scorsa primavera. Dopo il FVG all'11° e 12° posto seguono la provincia di Bolzano e il Veneto.

Come è noto a chi si occupa di informazione statistica solitamente, per i diversi fenomeni, la nostra regione ha un peso sul totale nazionale attorno al 2%. Ciò avviene anche per l'incidenza della popolazione del Friuli Venezia Giulia su quella dell'Italia: 2%, preciso.

¹ Escludendo la micro regione della Valle d'Aosta che ha 125mila residenti

Se consideriamo gli ospedalizzati, ovvero il numero totale di ricoverati con sintomi per Covid-19 nei reparti ordinari e nelle terapie intensive degli ospedali regionali, dovremmo aspettarci un'incidenza attorno al 2% rispetto del totale nazionale. **Nell'ultima settimana (4-10 gennaio) gli ospedalizzati sono stati in media 733, ben il 2,8% dell'analogo dato medio nazionale (25.897). L'eccedenza rispetto al dato atteso (+40%) è la quinta più alta a livello nazionale dopo la provincia di Trento, il Piemonte, l'Emilia Romagna ed il Veneto.**

Dal grafico (fig. 2) emerge chiaramente che l'incidenza degli ospedalizzati della nostra regione è rimasta ampiamente sotto il 2% durante la prima ondata della scorsa primavera, ma anche nella seconda ondata fino alla prima decade di dicembre, per superare poi tale soglia in un crescendo che non si è ancora arrestato.

Prendendo poi in considerazione il numero di deceduti con Covid-19 e ripetendo l'analisi del peso regionale rispetto al totale dell'Italia, dovremmo aspettarci un'incidenza attorno al 2,3% (percentuale ottenuta rapportando i decessi totali FVG 2019 sui decessi totali Italia nel 2019), questa volta un po' più alta del consueto 2%, a causa del maggior invecchiamento della popolazione del Friuli Venezia Giulia rispetto a quella nazionale, che provoca un maggior tasso generico di mortalità.

L'ultima settimana ha visto una media di 27 decessi giornalieri in Friuli Venezia Giulia, su una media nazionale pari a 489, con **un'incidenza della nostra regione pari al 5,6%, ovvero +147% rispetto al dato atteso, lo scostamento più alto - e preoccupante - nella classifica di tutte le regioni del nord, centro e sud Italia.**

Il grafico (fig. 3) mette in luce come, dall'ultima decade di novembre, il peso dei decessi regionali si sia costantemente collocato al di sopra del valore atteso (2,3%), con una "fiammata" di mortalità tra il 20 novembre e il 10 dicembre 2020 e un'altra fase acuta iniziata da gennaio 2021, dopo un periodo di stazionarietà durato una ventina di giorni.

Fig. 1. Deceduti nelle regioni italiane con Covid-19, incidenza % primo e secondo periodo, tassi per 100mila residenti e posizione nella classifica delle regioni italiane.

Regione	Deceduti in totale 1° marzo 2020 - 10 gennaio 2021			Deceduti 1° marzo 2020 - 31 agosto 2020			Deceduti 1° settembre 2020 - 10 gennaio 2021		
	Numero	Tasso x100 mila	Rank	% riga	Tasso x100 mila	Rank	% riga	Tasso x100 mila	Rank
Abruzzo	1.277	99	12	37%	36	10	63%	62	13
Basilicata	275	50	20	10%	5	21	90%	45	19
Calabria	514	27	21	19%	5	20	81%	22	21
Campania	3.128	55	18	14%	8	17	86%	47	18
Emilia-Romagna	8.337	187	5	54%	100	4	46%	87	9
Friuli Venezia Giulia	1.898	157	7	18%	29	12	82%	129	2
Lazio	4.131	72	14	21%	15	13	79%	57	14
Liguria	3.010	197	3	52%	103	3	48%	94	5
Lombardia	25.787	257	2	65%	168	1	35%	89	8
Marche	1.698	112	10	58%	65	7	42%	47	17
Molise	212	71	15	11%	8	18	89%	63	12
Provincia A. Bolzano	778	146	9	38%	55	8	62%	91	7
Provincia A. Trento	1.013	186	6	40%	74	6	60%	111	3
Piemonte	8.176	190	4	51%	96	5	49%	93	6
Puglia	2.672	68	16	21%	14	14	79%	54	15
Sardegna	828	51	19	16%	8	16	84%	43	20
Sicilia	2.728	56	17	10%	6	19	90%	50	16
Toscana	3.855	104	11	30%	31	11	70%	73	10
Umbria	660	76	13	12%	9	15	88%	67	11
Valle d'Aosta	389	311	1	38%	117	2	62%	194	1
Veneto	7.389	151	8	29%	43	9	71%	108	4
Italia	78.755	132	-	45%	59	-	55%	73	-

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Ministero della Salute

Fig.2. Confronto tra peso ospedalizzati Covid-19 FVG su Italia e peso popolazione FVG su Italia (2% al 01/01/2020)

Fonte: elab. Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Ministero della Salute

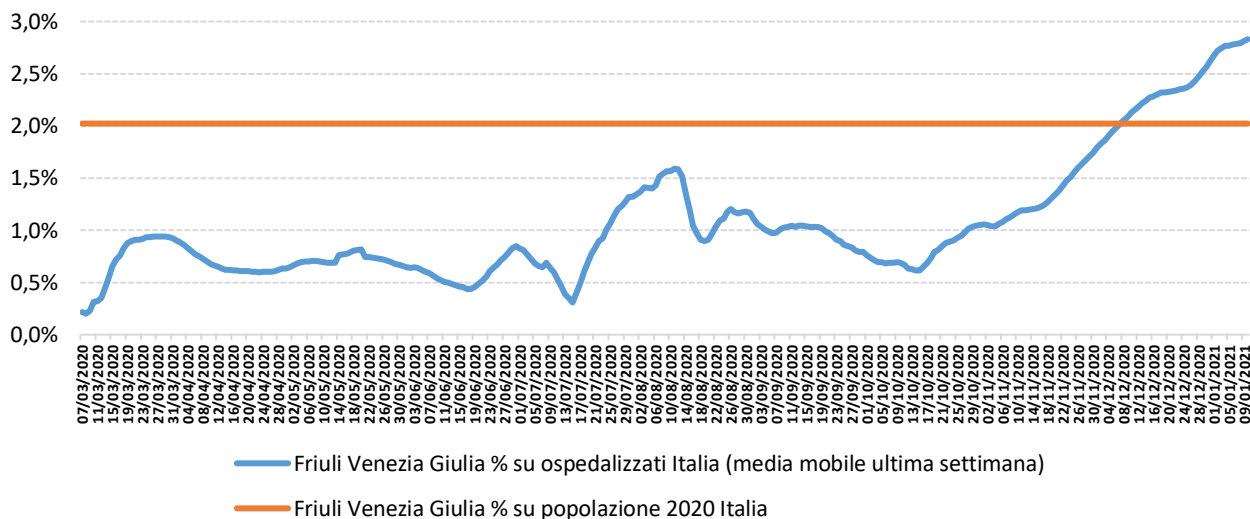
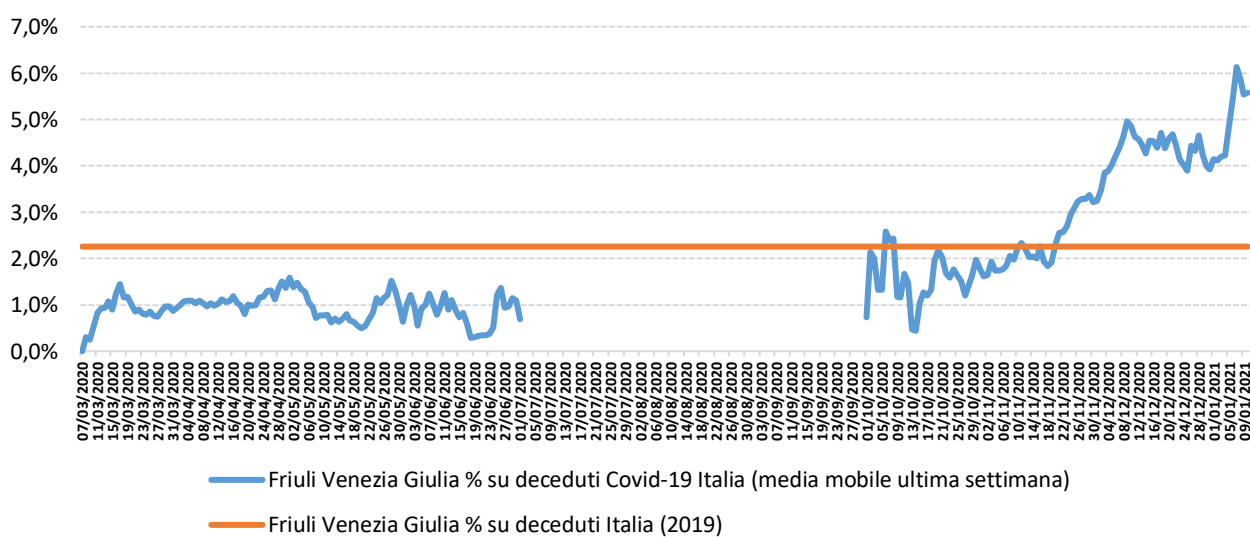


Fig.3. Confronto tra peso deceduti Covid-19 FVG su Italia e peso deceduti totali FVG su Italia (2,3% nel 2019)

Fonte: elab. Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Ministero della Salute



Condizioni di utilizzo

L'uso e la diffusione delle informazioni contenute nel presente documento sono consentiti previa citazione della fonte.

I testi e le elaborazioni sono a cura del dott. Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine. Notizie più approfondite sul significato dei dati possono essere richieste inviando un'e-mail all'indirizzo: nserio@uaf.it.

Confartigianato-Imprese Udine declina ogni responsabilità per eventuali errori di interpretazione o per conclusioni erranee eventualmente formulate in seguito all'uso delle informazioni contenute nel presente documento. Declina altresì ogni responsabilità per la diffusione di dati rielaborati o comunque dissimili da quelli originari.